



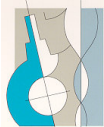
Azienda

IRCCS-CROB



***DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE (DUVRI)***

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81

<p>I.I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 2 di 18</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

*GESTIONE IN OUTSORGING DEI SERVIZI INTEGRATI DEL CENTRO UNICO DI PRESTAZIONI AMBULATORIALI,
SERVIZI DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO
DELL' **IRCCS-CROB** di Rionero in Vulture*

INDICE

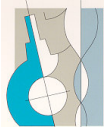
I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 3 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

Parte I

1)	PREFAZIONE	pag. 4
2)	MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	pag. 5
2.1)	ACCETTAZIONE del DUVRI	pag. 6
2.2)	DOCUMENTI DA ACQUISIRE A CURA DEL COMMITTENTE	pag. 7
3)	DATI RELATIVI AL COMMITTENTE	pag. 7
3.1)	DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE	pag. 8
4)	NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE	pag. 11

Parte II

1)	INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 13
1a)	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO VIRUS SARS-COV-19 - PAG 15	
2)	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 25
3)	SOTTOCRIZIONE DEL DOCUMENTO	pag. 18

<p>I.I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 4 di 18</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1. PREFAZIONE

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

<p>I.I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 5 di 18</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice **presso l'Istituto dell' IRCCS CROB** e quelle svolte dai lavoratori dello stesso Istituto, nonché dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

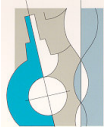
Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Istituto e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Istituto.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 6 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa	
Data	firma.....
RSPP dell'impresa	
Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Istituto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione inerente la Ditta Appaltatrice:

<p>I.I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 7 di 18</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi con riferimento all'ambiente di lavoro interessato dall'appalto.
- j) Informazione e formazione ai lavoratori relative ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro interessato dall'appalto.

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 8 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

3. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
Sede Legale	Via Padre Pio, 1 – 85028 Rionero in V.
Telefono centralino	0972/ 726111
P.IVA C.F.	01323150761
Posizione INAIL (PAT)	35200 – 05855182- c.c. 61
Medico Competente	Dott. Mario Negrone

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
Direttore Generale	Dott. Gerardo di Martino
Datore di Lavoro Delegato	Dr. Antonio Prospero COLASURDO
Direttore Amministrativo f.f.	Dott. Gianvito AMENDOLA
Direttore Sanitario f.f.	Dr. Antonio Prospero COLASURDO

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
RSPP	Geom. Ivo Aloè
Medico Competente	Dott. Dott. Mario Negrone
RLS	Rocchina Romaniello, Rosanna Ferrara, Margherita Cicchiello

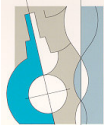
3.1 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 9 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 10 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo servizio appaltato	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

<p>I.I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 11 di 18</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

4 Natura ed entità delle prestazioni da appaltare

Il servizio ha per oggetto:

I servizi richiesti in fabbisogno all'IRCCS CROB, da espletare presso la sede dell'istituto in Rionero in Vulture, comprendono tanto attività di front-office che back office di seguito elencate, per un totale di 316,5 ore settimanali.

Gli sportelli da ubicare sono in numero di 7.

Riguardo alla consegna delle cartelle cliniche e/o referti di diagnostica strumentale, per l'IRCCS CROB tale attività comprende esclusivamente la riscossione somme ticket incluse eventuali spedizioni e, pertanto rientra tra le attività di contabilizzazione e gestione cassa, poiché il ritiro delle cartelle cliniche è effettuato presso l'Ufficio Cartelle Cliniche ed il ritiro dei referti di diagnostica strumentale presso le rispettive Unità di appartenenza.

INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

Si riporta di seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, diretto o indiretto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo al committente sono coordinate ed attuate da figure all'uopo delegate. Le stesse dovranno essere a conoscenza dei contenuti del presente documento al fine di porre in essere le necessarie azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSPP, U.O. attività Tecniche, preposti, dirigenti, personale tutto delle UU.OO. interessate).

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 12 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

TAB. 1

INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL'ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLO nei percorsi interni ed esterni Rischio di inciampo e scivolamenti	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento, la ditta dovrà darne immediata notizia al responsabile della struttura all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi.	L'Istituto, qualora necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito.
USO PERCORSI CON PENDENZA Rischio dislivelli ≥8%	Non vi sono presenti percorsi con dislivelli tali	L'Istituto, qualora so dovessero presentare adotta le misure necessarie.
USO di PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA Rischio caduta	Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al RSPP.	L'Istituto concorda con la ditta ed attua i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm
ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI Rischio cadute scivolamenti	Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta stessa che esegue le pulizie. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo (non è ammesso l'uso di suole in cuoio) la propria cartellonistica per la segnalazione di pavimenti che si rendano scivolosi per le lavorazioni i trattamenti da essa stessa effettuati durante le operazioni di pulizia.	L' Istituto, qualora necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito e per il tramite dei propri referenti aziendali, dà disposizioni all'impresa perché i pavimenti bagnati non siano transitabili durante la presenza di altro personale o comunque siano segnalati attraverso apposita cartellonistica. Inoltre verifica che tutti i percorsi siano adeguatamente illuminati Diversamente espone cartellonistica di pericolo.

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 13 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
INTERVENTI su Impianti elettrici Rischio interruzione Servizio	Non sono consentiti interventi su impianti elettrici di qualsiasi tipo. In caso di guasti rilevati agli impianti elettrici, occorre contattare l'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale	Dopo le verifiche del caso, l'U.O. l'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale predispone interventi da parte di personale autorizzato.
INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI Rischio Protezione	Devono essere previste apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2	Il RSPP, tramite gli AASPP del Presidio, verificano che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio Guasti Interruzione servizio Elettrocuzione	Per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione. A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, occorre darne immediata comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio ed al RSPP al fine di programmare eventuali interventi, coordinandosi per evitare sovrapposizioni e/o interferenze	L'Istituto, autorizza l'uso della linea elettrica di distribuzione dopo verifica, tramite il proprio personale tecnico, delle modalità, della tipologia dei locali interessati e della potenza richiesta dagli apparecchi. Il personale tecnico dell'Istituto indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile eventualmente installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti. La Direzione sanitaria, per il tramite dell'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale, ed il RSPP, si attivano al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico.
USO DI PRESE MULTIPLE Rischio sovracorrenti	In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.	L'Istituto, tramite personale preposto, verifica che non siano utilizzate prese a spina multipla
AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischio interruzione servizio elettrocuzione	La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Istituto	Il RSPP vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.
ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI	La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall'Istituto negli accessi agli ambienti controllati: - ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni	L'Istituto (mediante le figure preposte) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica.

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 14 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI Rischio biologico	Non è ammesso che gli operatori della ditta accedono in ambienti con rischio biologico:	Il RSPP, i Dirigenti ed i Preposti vigilano per l'osservanza del divieto
ACCESSI AGLI AMBIENTI Aa rischio chimico Rischio chimico	Non è ammesso che gli operatori della ditta accedono in ambienti con rischio biologico:	Il RSPP, i Dirigenti ed i Preposti vigilano per l'osservanza del divieto
USO DI ASCENSORI Rischio intralci, interferenze	La ditta dovrà utilizzare solo ed esclusivamente l'ascensore per il pubblico. E' fatto divieto l'uso di montacarichi e montalettighe	Il RSPP, i Dirigenti ed i Preposti vigilano per l'osservanza del divieto
MISURE DI PREVENZIONE CONTRO L'INCENDIO Rischio INCENDIO	Alla ditta prime dell'inizio del Servizio verrà formata ed informata sulle misure antincendio e del piano di evacuazione del personale e pazienti	Il RSPP, i Dirigenti ed i Preposti ognuno per le proprie competenze verificano, ove dovesse manifestarsi l'evento circa l'osservanza delle informazioni fornite.
LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio interferenze con altre attività	Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente Istituto	L'Istituto, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza

Relativamente alle fasi di esecuzione del servizio la ditta dovrà osservare le limitazioni che il RSPP nonché la Direzione Sanitaria all'uopo disporranno. In via generale gli interventi manutentivi sulla rete e sui p.c. dovranno avvenire preferibilmente negli orari pomeridiani. Gli interventi che riguardano aree comuni (sale di attesa) dovranno essere eseguite in orari ove non vi è la presenza di pazienti in sale di attesa e comunque secondo le indicazioni della Direzione Sanitaria. Gli interventi nei reparti, potranno eseguirsi solo dopo autorizzazione della Direzione Sanitaria

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 15 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

TAB. 2

INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL'ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
INFORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA Rischi vari	La ditta si impegna a segnalare al referente della struttura all'uopo designato ogni situazione non contemplata o non sufficientemente valutata nel presente documento.	L'Istituto si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto
ACCESSIBILITA' DEI LOCALI Interferenze passaggio utenti e terzi	La ditta è tenuta a mantenere sotto sorveglianza i locali affidategli. Al termine dei lavori è obbligatorio chiudere a chiave tutte le porte di accesso ai locali	L'Istituto ha la facoltà di controllare in ogni momento l'effettivo rispetto del divieto.

MISURE generali DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO VIRUS SARS-CoV-19.

(come da dettami della task force REGIONE BASILICATA)

Modalità di trasmissione del COVID-19 .

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo ;
- contatti diretti personali ;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi ;
- Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

La probabilità di contaminazione di soggetti non preposti all'attività di assistenza sanitaria è pari a quella di ogni altro individuo della popolazione. A tal proposito la circolare ministeriale nr. 3190 del 03/02/2020 e succ. ha chiarito che "[...] sia sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria" tuttavia, a mente dell'art.26 del TU 81/08 è opportuno che le ditte esterne applichino quanto segue. L'accesso del personale della D.A. dovrà avvenire con le stesse modalità previste per il personale sanitario ed amministrativo attraverso il triage per il rilevamento della temperatura.

- prima dell'accesso alle strutture aziendali deve essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito

<p>I.I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 16 di 18</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

l'accesso ai luoghi di lavoro;

- igienizza le mani;
- indossa la mascherina chirurgica;
- evita il contatto ravvicinato con persone che non indossano a qualunque titolo mascherine chirurgiche;
- evita abbracci e strette di mano;
- mantiene, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno due metri;
- è obbligato a rispettare norme di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie) e igienizza le mani con frequenza;
- evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non si tocca occhi, naso e bocca con le mani;
- copre bocca e naso se si starnutisce o tossisce con un fazzoletto senza dismettere la mascherina chirurgica;
- pulisce le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

.Il personale della D.A. oltre al distintivo di riconoscimento dovrà indossare i seguenti D.P.I.:
:

- Filtranti Facciali – FFP2/3;
- Guanti monouso in nitrile;
- Visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi;

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza, da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta, è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), nonché dai prezzi desunti dagli acquisti del servizio Provveditorato - Economato ed in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 17 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

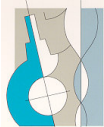
Si evidenzia che la Ditta appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all'interno di ambienti in cui si svolge attività sanitaria e/o attività ad essa correlata.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva, richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture, sono da adottarsi in ogni caso in quanto direttamente connessi ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, affidatario di servizi da svolgersi in ambiti sanitari e/o ambienti ad essi correlati; i relativi oneri rimangono a carico della ditta aggiudicataria. Si ribadisce infatti che per i rischi afferenti l'esercizio dell'attività specifica che sarà svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, definendone i costi relativi. Tali costi, valutati a monte dell'offerta sulla base della specifica attività in affidamento, sono a carico dell'impresa, la quale deve aver dimostrato, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

Fatto salvo tutto quanto innanzi premesso, i costi della sicurezza da interferenze, poiché i relativi potenziali rischi residui evidenziati nel presente documento, possono essere ridotti attraverso procedure gestionali, i costi da non assoggettare a ribasso sono esclusivamente quelli correlati alle necessarie attività di coordinamento. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Gli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze sono di seguito elencati:

	Descrizione	Costo Unitario	Quantità	Totale
1	Formazione ed informazione specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro . n° 7 operat..	€/h. 40,00	1h	€280,00
3	Mascherine chirurgiche (26208 h/7 operatori/ 2 masch.gg) 1872	€ 0,20 cad x 1872.	2 (al giorno)	€ 380,00
4	Guanti in vinile (100 pz x conf) 10 guanti/operat. x 6gg x52 sett	€ 11,00	37 conf.	€ 410,00

I.I.R.C.C.S.  C. R. O. B. Di Rionero in Vulture	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI (Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)	Servizio di Prevenzione e Protezione Pag. 18 di 18
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

Tutto quanto sopra premesso e per quanto in fase di valutazione dei rischi preventivi, i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi (n° 7 operatori giorno x 6 gg- 52 settimane) . Si considera che ogni operatore si cambia 10 guanti al giorno e 2 mascherine chirurgiche al giorno, relativamente a questo appalto, i costi vengono considerati parti ad **€ 1.000,00 (euro 1.000,00)** , per tutto il periodo in cui sarà vigente le misure di protezione derivante dalla pandemia. Al termine della stessa si dovranno considerare i soli costi della Formazione del personale.

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L' **IRCCS-CROB di Rionero in V.** si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Analogamente le planimetri esterne e dei singoli livelli verranno consegnate alla sottoscrizione del contratto atteso che sono in corso dei lavori di manutenzione straordinaria, in corso di ultimazione che prevedono , in alcuni casi , cambi di destinazione d'uso dei singoli ambienti.

Luogo e data: Rionero in Vulture lì, _____

Presa visione:

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Ditta/Azienda appaltatrice _____

Firma/timbro leggibile _____

Firma del Committente _____

Firma del RSPP _____